

# VareseNews

## E a Como rispondono in lumbard

**Pubblicato:** Mercoledì 21 Ottobre 2009

Preferite: “**Bienvenu ent el centro d’infurmazion del comun de Como**”, oppure, “Benevenuti all’ufficio informazioni del comune di Como?”.

La domanda non è casuale dopo **quanto accaduto a Tradate** dove **il sindaco ha ripreso una vigilessa per aver risposto al telefono con inflessioni dialettali meridionali**. Certo, parlare con accento "regionale" non è proprio il massimo per un ufficio pubblico. Figurarsi in dialetto. Lo dice il sindaco: “Bisogna parlare in italiano”. **Ma con le debite eccezioni**.

**Da tempo, infatti, basta comporre il numero 031.2521 per sentire il servizio di risposta automatica del comune di Como** dove una voce in dialetto fornisce al pubblico le informazioni preziose per accedere ai servizi comunali. Per esempio per parlare col centralino si può “schiscià el butun vün” mentre “el tri per tute prestaziun del anagrafe e servizi del ufficio eletoral”.

Come dire: in casa Lega c’è il dialetto. Ma quale?

**Chissà cosa accadrebbe al più puro dei leghisti** se dovesse chiedere informazioni al “verde” comune di Lampedusa (che ha come vice sindaco la senatrice leghista Angela Maraventano). Pensate che sorpresa, se a rispondere al telefono del comune fosse un vigile bergamasco accasatosi sull’isola e amante del paese del sole e del mare....

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it